

Al Presidente del Consiglio Regionale del Piemonte

Palazzo Lascaris , Via Alfieri 15, TORINO

OGGETTO : Petizione al Consiglio Regionale ai sensi dell'articolo 85 dello Statuto per chiedere di aggiungere un cofinanziamento regionale al "Cofinanziamento statale per alloggi e residenze per studenti universitari (legge.n.338/2000). Il caso della residenza universitaria nell'ex scuola elementare "S.D'Acquisto" , di via Tollegno a Torino"

Noi Cittadini tutti vogliamo segnalare la gravità di quanto sta accadendo in Barriera di Milano. Anche a seguito delle affermazioni della Rettore dell'Università di Torino sulla pericolosità di "Barriera" per studenti in cerca di un'abitazione è stata postulata la rinuncia, da parte della Presidente dell'Ente Regionale per il Diritto allo Studio Universitario (EDISU), ad utilizzare sostanziosi fondi del Ministero, 18 milioni di euro, per la costruzione di uno studentato nella sede dell'ex Scuola Salvo D'Acquisto, sita in Via Tollegno 83. Questo per dubbi, infondati, sulla pericolosità dell'area. Non si trovi giustificazione nella lievitazione dei costi per un progetto che insiste su un'area, quella della Metro 2, da centinaia di milioni di euro.

Nella stessa via Tollegno, a qualche centinaia di metri dalla zona interessata alla costruzione dello studentato EDISU con soldi pubblici, una fondazione privata ha investito (locali dell'ex Lavazza) in ben due studentati moderni e ricchi di servizi, che ospitano studenti di ogni nazionalità e continente, paganti, in un'area a 25-30 minuti a piedi dal Duomo di Torino. Una società privata che sul suo sito pone come missione "dare l'opportunità ai leader del futuro di vivere in un ambiente in cui innovazione sociale e responsabilità si intrecciano". Quello che dovrebbero fare congiuntamente Regione, Atenei e Comune.

A pochi metri dalla potenziale area dello studentato "PNRR" vi è il centro provinciale per l'Istruzione degli Adulti (CPIA), scuola per per persone, a partire dai 16 anni di età, che non abbiano un titolo di studio. Per il ministero e il comune quindi quest'area è sicura per questi studenti ma per la Presidente dell'EDISU e la Rettore dell'Università no.

Lo studentato in via Tollegno non è solo un atto di attenzione per una zona in difficoltà, ma una scelta legata a criteri oggettivi: di fronte c'è la fermata di metro due, la linea che congiunge tutte le sedi universitarie. Di fronte allo studentato, presso la Manifattura Tabacchi, sorgerà a breve un polo archivistico e universitario. L'edificio stesso si presta ad un utilizzo residenziale, era una scuola innovativa, al centro di un ampio parco urbano, con spazi per la socialità. Finanziare lo studentato in Barriera non è un atto insensato, come hanno affermato la Presidente di Edisu e la Rettore, e neppure "un gesto di carità", ma è una scelta politica e tecnica lungimirante.

Premesso quanto sopra

noi cittadini, con questa petizione al Consiglio Regionale, firmata in calce , chiediamo che la Regione Piemonte, deputata per obbligo costituzionale (artt. 34 e 117) a garantire il diritto allo studio, rimuova gli ostacoli frapposti da Università e Edisu, e si impegni senza indugi ad integrare nel proprio bilancio i fondi statali con fondi regionali e si costruisca la residenza in via Tollegno sugli spazi dell'ex scuola elementare.

Torino, 16.3.2026

primo firmatario